



SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

REGIONE del VENETO

E

MI - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

ANCI VENETO

INAIL VENETO

ARPAV

IOV - Istituto Oncologico Veneto

IZSVe - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA

OGGETTO: VENETO PER LA SALUTE.

Con il presente protocollo di intesa, che vede quali parti stipulanti

La **REGIONE del VENETO**: di seguito denominata Regione, rappresentata da Luca Zaia, nella sua qualità di Presidente della Regione del Veneto, domiciliato presso la sede dell'Ente

E

MI - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO, d'ora in avanti denominato "USRV", rappresentato dal Direttore Generale Carmela Palumbo;

ANCI VENETO, rappresentato da

INAIL VENETO, rappresentato da

ARPAV, rappresentato da

IOV, rappresentato da

IZSVe, rappresentato da

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA, rappresentata da

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA, rappresentata da

UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA, rappresentata da

PREMESSO CHE

- In occasione della prima Conferenza internazionale sulla promozione della salute tenutasi il 21 novembre 1986, è stata adottata la Carta di Ottawa, con la quale si è attribuito un valore trasversale e intersettoriale alla Salute, sollecitando azioni volte a promuovere l'uguaglianza e a ridurre le differenze, nonché azioni solidaristiche a sostegno dell'assistenza reciproca; si è posto l'accento altresì sulla necessità di identificare tutti gli ostacoli e le problematiche che impediscono l'adozione di politiche pubbliche per la Salute in settori non strettamente sanitari e di determinare possibili soluzioni;

- L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nel documento "Salute 2020" approvato in occasione della sessione del Comitato Regionale per l'Europa dell'OMS nel settembre 2012, ha adottato un



8e73db37



modello di politica europea a sostegno di un'azione trasversale al governo e alla società a favore della salute e del benessere, mettendo in evidenza quanto questi ultimi aspetti siano importanti, non solo sotto il profilo dello stile di vita e della soddisfazione generale, ma anche per quanto riguarda lo sviluppo economico e sociale, dimostrandosi determinanti per una crescita e un miglioramento in tutti i settori;

- Il Programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità "Agenda 2030" per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU il 25 settembre 2015, ha rappresentato un'evoluzione ulteriore verso un approccio combinato, attraverso il quale tutti gli obiettivi tengono conto degli aspetti economici, sociali e ambientali e mirano univocamente a contrastare la povertà, restituire la dignità alle persone e a preservare la natura e l'ambiente;

- Il Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025 (adottato con Intesa in Conferenza Stato-Regioni il 06/08/2020 e recepito dalla Regione del Veneto con DGR n.1866 del 29/12/2020), in linea con le recenti politiche sanitarie e socio-sanitarie nazionali e internazionali, adotta una visione e una politica antropocentrica sottolineando l'importanza di consolidare la centralità della persona in tutti gli ambiti, e considera la salute come il risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente secondo l'approccio One Health, promuovendo quindi l'utilizzo di un metodo operativo e di programmazione strategica che sia multidisciplinare, intersettoriale e coordinato;

- Alla luce anche delle recenti esperienze legate alla pandemia da COVID-19, il PNP sottolinea l'indispensabilità di una programmazione sanitaria basata su una rete coordinata e integrata tra le diverse strutture e attività presenti nel territorio, al fine di disporre di sistemi flessibili in grado di rispondere con tempestività ai bisogni della popolazione sia in caso di un'emergenza infettiva, sia per garantire interventi di prevenzione (screening oncologici, vaccinazioni, individuazione dei soggetti a rischio, tutela dell'ambiente, ecc.) e affrontare le sfide della promozione della salute e della diagnosi precoce e presa in carico integrata della cronicità;

- Le predette strategie di approccio sono sostenute anche dal Piano Socio-Sanitario della Regione del Veneto 2019-2023, adottato con Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018;

- Il Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1858 del 29 dicembre 2021, riprende gli obiettivi, le finalità e le azioni del PNP 2020-2025.

CONSIDERATO CHE

- Per la realizzazione degli obiettivi descritti in premessa è necessaria una combinazione multidisciplinare di approcci di governance che promuovano la salute, l'equità e il benessere. Tali approcci implicano l'elaborazione di politiche pubbliche e normative, ma anche di nuove forme di collaborazione con organizzazioni della società civile, agenzie indipendenti e organismi di esperti;

- Vi è un crescente bisogno di applicare le evidenze alle politiche e alle pratiche, di rispettare i limiti etici, di ampliare la trasparenza e di rafforzare la responsabilità in ambiti come la privacy, la valutazione del rischio e la valutazione di impatto sulla salute. L'approccio richiama anche la centralità delle competenze, dei saperi e delle reti di collaborazioni dei professionisti della prevenzione e della promozione della salute;

- I governi nazionali si sono impegnati nell'istituire strutture e nel facilitare processi che permettano il maggiore coinvolgimento di una vasta gamma di portatori di interesse, riscontrando un incremento di gruppi attivi e impegnati nel promuovere insieme la salute a tutti i livelli di governance;

- L'orientamento presente nei documenti europei e nazionali sulla promozione della salute suggerisce l'opportunità di sviluppare interventi che puntino a modificare le strutture e gli ambienti di vita e di lavoro, in modo tale da favorire il miglioramento della condizione fisica degli individui e delle comunità.

RITENUTO CHE



8e73db37



- L'intersectorialità debba essere lo strumento elettivo per il perseguimento degli obiettivi di salute e lo sviluppo del benessere della popolazione, con il riconoscimento della salute quale responsabilità condivisa, che richiede un largo coinvolgimento dei diversi soggetti portatori di interesse della società civile e di diverse strutture pubbliche;
- Lo sviluppo di sinergie tra soggetti pubblici e privati volto a incentivare la cultura della prevenzione, promozione ed educazione alla salute sia strumento utile e necessario a responsabilizzare la comunità e i singoli a scelte di vita salutari.

DATO ATTO CHE

- Con Delibera della Giunta Regionale n.1858 del 29 dicembre 2021 è stato approvato il Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 (PRP), in linea con quanto definito nel PNP 2020-2025, facendone propri gli obiettivi, le finalità e le azioni, e che tale Protocollo è lo strumento principale di attuazione del PRP stesso;
- Con Delibera della Giunta Regionale n. 1627 del 21 ottobre 2016 è stato approvato il Protocollo d'intesa "Salute in tutte le Politiche", tuttora in vigore, tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e la Regione del Veneto, i cui obiettivi e finalità rientrano in quelli più ampi del presente protocollo, nel cui quadro ed operatività va pertanto ricondotto;
- I seguenti soggetti condividono gli obiettivi contenuti nel PRP 2020-2025, come esposti in premessa:
 - Per la Regione del Veneto:
 - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;
 - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
 - Direzione Protezione Civile, Sicurezza, Polizia Locale;
 - Direzione Sistema dei Controlli, Attività Ispettive e Sistar;
 - Direzione Assistenza Farmaceutica;
 - Direzione Servizi Sociali;
 - Direzione Acquisti e AA. GG.;
 - Direzione Enti Locali Procedimenti elettorali e Grandi Eventi;
 - Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia;
 - Direzione Infrastrutture e trasporti RVE;
 - Direzione Pianificazione Territoriale;
 - Direzione Agroalimentare;
 - Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria;
 - Direzione Turismo;
 - Direzione Beni Attività Culturali e sport;
 - Direzione Comunicazione e Informazione;
 - Direzione Formazione e Istruzione;
 - Direzione Industria Artigianato Commercio Servizi;
 - Direzione Lavoro;
 - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
 - Per il Ministero dell'Istruzione:
 - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
 - Uffici Ambiti Territoriali;
 - ANCI Veneto;
 - INAIL Veneto;
 - ARPAV;
 - IOV - Istituto Oncologico Veneto;
 - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;
 - Università degli Studi di Verona;



8e73db37



- Università degli Studi di Padova;
- Università Ca' Foscari Venezia.

Nel corso di attuazione del Piano Regionale Prevenzione potranno aderire nuovi soggetti e nuove strutture regionali, condividendo gli obiettivi, le finalità e le azioni descritti in premessa;

- Le parti che partecipano al presente protocollo, nel prevedere progettualità comuni in collaborazione reciproca, ne daranno seguito nell'ambito delle rispettive competenze (socio-sanitario, scolastico-sportivo, produttivo, ambientale e agroalimentare) assicurando alla popolazione interventi e percorsi integrati di prevenzione e di promozione ed educazione alla salute.

VISTI

- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007, che adotta il documento programmatico "Guadagnare salute" e conseguenti provvedimenti;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, che definisce i nuovi LEA e sostituisce integralmente il DPCM 29 novembre 2001;
- Il Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025, adottato con Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020;
- L'accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023), sancito in data 25 gennaio 2021 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
- Il Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023, adottato con Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018;
- Il Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1858 del 29 dicembre 2021.

Tutto quanto sopra premesso, le parti in epigrafe indicate

CONCORDANO

di regolare, coordinare e sviluppare l'attività di collaborazione nei termini che seguono.

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 (Oggetto della collaborazione)

Il presente protocollo ha come oggetto la promozione del benessere e del diritto alla salute della popolazione in tutti i contesti di vita, costruendo e sostenendo un sistema integrato di azioni, nonché sviluppando i processi di intersettorialità, attraverso una programmazione regionale che assicuri integrazioni istituzionali tra Enti coinvolti e Regione.

Art. 3 (Finalità del protocollo)

Il presente protocollo d'intesa è finalizzato a stringere una collaborazione tra gli Enti firmatari a supporto della realizzazione di quanto definito nel PRP 2020-2025, attraverso l'adozione, nelle proprie politiche, di linee strategiche coerenti con gli obiettivi dello stesso PRP. Quest'ultimo, in particolare, si articola in 6 macro-obiettivi (MO):

- Malattie croniche non trasmissibili;



8e73db37



- Dipendenze e problemi correlati;
- Incidenti stradali e domestici;
- Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali;
- Ambiente, clima e salute;
- Malattie infettive prioritarie.

Il PRP 2020-2025 si propone di:

- Consolidare i processi di intersettorialità a livello locale e sviluppare e mantenere reti che promuovano scelte favorevoli a comportamenti corretti per la salute;
- Favorire la creazione di ambienti che promuovono salute;
- Sostenere la connessione tra salute e ambiente, attraverso l'attivazione di tavoli con diversi enti, per condividere strategie e interventi comuni;
- Rafforzare le competenze degli operatori coinvolti attraverso percorsi formativi congiunti;
- Contrastare le disuguaglianze in salute e l'approccio di genere;
- Predisporre percorsi di presa in carico per il contrasto delle fragilità;
- Aumentare la consapevolezza dell'importanza di agire sulla cosiddetta "alfabetizzazione sanitaria" della popolazione generale, per incrementare competenze e risorse determinanti nel prevenire malattie croniche non trasmissibili e malattie infettive.

Art. 4 (Tavolo di Coordinamento Regionale)

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dal presente Protocollo, le parti concordano la costituzione di un Tavolo di Coordinamento Regionale chiamato "Veneto per la Salute".

Il Tavolo di Coordinamento risulta composto dai rappresentanti delle strutture della Regione e dagli altri Enti firmatari, e verrà definito con atto successivo.

A seconda delle tematiche trattate e della rivalutazione delle priorità emergenti, il presente Tavolo di Coordinamento potrà essere integrato, nelle singole sedute, da altri enti e figure specialistiche, definiti di volta in volta.

Il Tavolo di Coordinamento Regionale ha il compito di:

- curare il raccordo/convergenza con altri Tavoli di lavoro aperti tra Regione ed Enti coinvolti su specifici temi, per quanto riguarda l'impatto sulla salute e sul benessere della popolazione;
- promuovere la realizzazione a livello regionale di quanto definito negli articoli 1, 2, 3, 4 del presente protocollo.

Art. 5 (Impegni delle parti)

La Regione e gli Enti coinvolti si riconoscono reciprocamente come interlocutori istituzionali privilegiati in tutte le azioni concernenti la prevenzione e la promozione della salute in tutte le politiche.

La Regione e gli Enti coinvolti, in particolare, concorrono in modo coordinato allo svolgimento delle seguenti funzioni:

- inserire nelle proprie politiche linee strategiche coerenti con gli obiettivi del PRP 2020-2025;
- consolidare i processi di intersettorialità a livello locale e sviluppare e mantenere reti che promuovano scelte favorevoli a comportamenti corretti per la salute;
- promuovere percorsi di formazione congiunta per i rispettivi operatori;
- sviluppare un sistema di comunicazione e di promozione dei messaggi di salute integrato e condiviso;
- considerare i determinanti delle disuguaglianze in salute, e il loro impatto sulla qualità di vita e benessere della popolazione, cercando di mettere in atto misure efficaci per contrastarle;
- promuovere e sostenere le azioni previste dal presente protocollo;
- definire delle priorità a partire dalle informazioni raccolte dagli attuali sistemi di sorveglianza nelle aree di intervento;



8e73db37



- attivare occasioni di confronto, dialogo e informazione tra gli operatori coinvolti, per il conseguimento delle finalità generali condivise;

Le parti del presente Protocollo si riservano la possibilità di stipulare eventuali accordi specifici per dare attuazione agli obiettivi condivisi di cui in premessa, in armonia e coerenza con i protocolli, intese o accordi vigenti nello specifico settore.

Art. 6 (Durata)

La durata del presente Protocollo d'Intesa è connessa a quella del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 ed eventuali proroghe.

Art. 7 (Integrazione, modificazione ed efficacia del Protocollo)

Nel corso della sua validità, il presente protocollo potrà essere integrato e corretto su accordo di tutte parti e potrà essere oggetto di nuove adesioni da parte di altre strutture regionali e di altri soggetti interessati.

Art. 8 (Oneri economici)

Le risorse umane, culturali ed economiche per la realizzazione delle azioni indicate, vengono messe a disposizione congiuntamente dalla Regione e dagli Enti coinvolti sulla base degli accordi specifici di cui all'art. 5 ultimo comma.

Art. 9 (Trattamento dei dati)

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Protocollo di Intesa è effettuato in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Venezia, li

Firma

Regione del Veneto

MI - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

ANCI Veneto.....

INAIL Veneto

ARPAV

IOV - Istituto Oncologico Veneto

IZSve - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA



8e73db37

